

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASCINA BIANCA A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA GIOSIA MONTI, 7/9 - MILANO (MI) 20153
Codice Fiscale	11869760154
Numero Rea	1502777
P.I.	11869760154
Capitale Sociale Euro	13.050
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A106681

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.600	1.600
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	18.257	21.031
II - Immobilizzazioni materiali	168.730	220.966
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.874	6.733
Totale immobilizzazioni (B)	188.861	248.730
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	688.490	571.780
Totale crediti	688.490	571.780
IV - Disponibilità liquide	23.027	38.107
Totale attivo circolante (C)	711.517	609.887
D) Ratei e risconti	50.831	45.071
Totale attivo	952.809	905.288
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.050	13.050
IV - Riserva legale	203.915	186.745
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.818	17.701
Totale patrimonio netto	219.783	217.496
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	151.943	127.116
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	405.633	358.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	170.545	187.133
Totale debiti	576.178	545.390
E) Ratei e risconti	4.905	15.286
Totale passivo	952.809	905.288

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	979.302	1.086.893
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	91.984	67.494
altri	55.100	11.810
Totale altri ricavi e proventi	147.084	79.304
Totale valore della produzione	1.126.386	1.166.197
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.671	24.411
7) per servizi	452.936	487.090
8) per godimento di beni di terzi	52.458	35.811
9) per il personale		
a) salari e stipendi	407.929	405.364
b) oneri sociali	111.460	113.036
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	45.650	29.467
c) trattamento di fine rapporto	35.564	29.467
e) altri costi	10.086	-
Totale costi per il personale	565.039	547.867
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.382	15.911
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.225	4.863
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.157	11.048
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.382	15.911
14) oneri diversi di gestione	13.927	23.214
Totale costi della produzione	1.112.413	1.134.304
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	13.973	31.893
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	364
Totale proventi diversi dai precedenti	-	364
Totale altri proventi finanziari	-	364
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.155	14.556
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.155	14.556
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.155)	(14.192)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.818	17.701
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.818	17.701

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

CONTINUITA' AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi tali da ravvisare fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Si dà evidenza del fatto che la società ha certamente subito una contrazione della produzione nonché del fatturato ma nonostante ciò l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i contributi previsti contrattualmente o ricevuti dallo Stato, anche sottoforma di cassa integrazione a tutela dei posti di lavoro, hanno permesso di raggiungere un discreto risultato economico.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione del bilancio in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183 /2020)

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci si è avvalsi della facoltà di fruire della proroga *ex lege* prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 188.861.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 59.869.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- migliorie su beni di terzi
- software

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 18.257.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

L'ammortamento dei costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi viene effettuato in un periodo corrispondente alla durata del contratto di affitto.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 168.730.

In tale voce risultano iscritti:

- immobili
- mobili e arredi
- impianti e macchinari
- macchine per ufficio
- altri autoveicoli
- altri beni

I costi "incrementativi" vengono eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	20%
Altri beni	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.874.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Sono iscritte nella voce BIII dell'attivo al costo di acquisto o di sottoscrizione. Si fornisce il dettaglio della voce:

- Impresa Cooperazione Donna euro 51
- Banca Etica euro 1.154
- C.C.F.S. euro 69
- Confircoop Srl euro 600

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	188.861
Saldo al 31/12/2019	248.730
Variazioni	-59.869

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	32.944	390.591	6.733	430.268
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.913	169.625		181.538
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	21.031	220.966	6.733	248.730
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.450	0	-	1.450
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(42.079)	-	(42.079)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(4.225)	(10.157)		(14.382)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	(4.859)	(4.859)
Totale variazioni	(2.774)	(52.236)	(4.859)	(59.869)
Valore di fine esercizio				
Costo	34.394	298.227	1.874	334.495
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.137	129.496		145.633
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	18.257	168.730	1.874	188.861

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel corso dell'esercizio e' stato venduto l'immobile di Via Delle primule a Milano, realizzando una plusvalenza di euro 22.922 che e' stata iscritta nella voce A5 del Conto economico.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 711.517. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 101.630.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 688.490.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 116.710.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti gli incassi ricevuti, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 633.277, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ammontante a euro 1.083.

CLASSIFICAZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio succ.	Quota scadente oltre l'esercizio succ.
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	518.831	114.446	633.277	633.277	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0		0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0		0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0		0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.512	-669	46.843	46.843	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0		0		0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.437	2.933	8.370	8.370	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	571.780	116.710	688.490	688.490	0

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 23.027, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 15.080.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 50.831.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.760.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 219.783 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.287.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	13.050					13.050
Riserve di rivalutazione	0					0
Riserva legale	186.745	17.170				203.915
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve	0					0
Utile (perdita) dell'esercizio	17.701				2.818	2.818
Totale patrimonio netto	217.496					219.783

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

In osservanza delle disposizioni relative ai fini mutualistici per la cooperazione, le riserve in ogni caso costituite si intendono indivisibili e non ripartibili ai sensi della Legge 904/77, anche dopo l'eventuale liquidazione o scioglimento della società a norma della Legge 59/92.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 151.943;
- b. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 35.564

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 24.827.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 576.178.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 30.788.

CLASSIFICAZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NEI DEBITI

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo
Obbligazioni	0				
Obbligazioni convertibili	0				
Debiti verso soci per finanziamenti					
Debiti verso banche	234.014	36.770	270.784	135.650	135.134
Debiti verso altri finanziatori					
Acconti					
Debiti verso fornitori	105.007	7.686	112.693	112.693	0
Debiti rappresentati da titoli di credito					
Debiti verso imprese controllate					
Debiti verso imprese collegate					
Debiti verso controllanti					
Debiti tributari	73.763	-6.211	67.552	67.552	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.101	-6.928	71.173	35.762	35.411
Altri debiti	54.505	-529	53.976	53.976	0
Totale debiti	545.390	30.788	576.178	405.633	170.545

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art.2427 c.1 n.6 C.C. nel prospetto che segue e' indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si e' tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche		
Ammontare	27.616	82.238	493.940	576.178

I mutui ipotecari Banco BPM, rimborsabili in rate semestrali entro il 30/06/2028, sono garantiti da ipoteca su immobili.

Il mutuo Impresa agevolato Fondo di Garanzia del Banco BPM di euro 80.000 erogato nel luglio 2019 e' stato estinto anticipatamente nel mese di aprile 2021 con richiesta di rifinanziamento di ulteriori euro 150.000, da rimborsare con rate mensili entro il mese di aprile 2027.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 4.905.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 10.381.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 979.302.

I ricavi non finanziari di competenza dell'esercizio sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 147.084 di cui

- per contributi in c/esercizio euro 91.984
- per plusvalenze da vendita dell'immobile di Via Delle Primule euro 22.922
- per donazioni da privati euro 1.223

Si fornisce il dettaglio dei contributi in c/esercizio di competenza dell'esercizio:

- Fondazione Cariplo euro 50.000 - Progetto Bando Let's Go
- Contributi 5 per mille euro 10.030
- Comune di Milano e Cooperative operanti nell'ambito della disabilità - Progetto "Considerami" euro 5.599
- Fondazione di Comunità Milano (Fondazione Cariplo) - Progetto "Provare consenso" euro 9.000

Contributi Covid-19 - Contributi a Fondo perduto

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito di un contributo a fondo perduto ai sensi dell'art.25 di euro 15.482.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
3. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, un credito d'imposta di cui all'art. 125 del D.L. 34 /2020 di euro 1.873

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.112.413.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi e oneri su conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società e' una Cooperativa sociale di lavoro e gode, a livello fiscale, delle agevolazioni tributarie nazionali e regionali previste per tale tipo società'.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9) bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero di unità lavorative annue connesso all'esercizio 2020 (U.L.A.) è pari a 21,00.

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione per alcune settimane nel periodo marzo-settembre 2020.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	6.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nell'esercizio in commento la società non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Cascina Bianca a r.l. e' una cooperativa sociale costituita ai sensi della Legge 381/1991. E' pertanto una cooperativa a mutualita' prevalente di diritto.

Ai sensi dell'art.2513 c.c. si segnala tuttavia che la cooperativa ha intrattenuto nel 2020 rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto di tutte le condizioni necessarie per il raggiungimento della prevalenza della mutualità .

Infatti la cooperativa, che e' una cooperativa di lavoro, ha valutato il parametro di cui alla lettera b) del 1° comma dell'art.2513 c.c., giungendo alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

- i costi del lavoro riferito a dipendenti soci ammontano a euro 353.229 - voce B9
- i costi del lavoro riferito a dipendenti non soci ammontano a euro 202.986 - voce B9
- i costi del lavoro interinale ammontano a euro 8.824 - voce B9
- i costi del lavoro esterno riferito a professionisti soci ammontano a euro 105.338 - voce B7
- i costi del lavoro esterno riferito a professionisti non soci ammontano a euro 102.260 - voce B7

Pertanto l'incidenza degli scambi mutualistici a favore dei soci può essere così sintetizzata:

Totale B9/B7 da soci euro 458.567/Totale costo del lavoro B9/B7 euro 772.637 = 59,35 %

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il numero dei soci al termine dell'esercizio sociale era pari a 25 di cui volontari 2. I restanti 23 soci sono tutti lavoratori.

Il numero dei soci e il capitale sociale non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi dell'articolo 1 lett. A) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo — grazie anche all'apporto dei soci lavoratori — l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Considerato lo scopo mutualistico della Società nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la Cooperativa ha come oggetto, per quanto attiene alle attività socio-assistenziali educative ex art. 1 lett. a) della Legge 381/91, così come modificato dal D.lgs. n.112/2017, i seguenti servizi:

- Servizi rivolti alle persone sia a loro domicilio che all'interno di servizi di gestione e/o di altro luogo.
- Preparazione e fornitura di pasti e l'assistenza per l'organizzazione della vita domestica e la gestione della casa
- Laboratori
- Centro Diurno Disabili (Cdd)
- Servizi di Formazione all'Autonomia (Sfa)
- Centri socio Educativo (Cse)
- Centro di assistenza domiciliare (Cad) "Assistenza domiciliare integrata (Adi)
- Valutazioni sulla diagnosi personale e sull'approccio cognitivo, relazionale e motorio; " Pet- terapia
- Ippoterapia
- Tele assistenza
- Terapie occupazionali
- Gestione del numero verde tel . Cascina Bianca
- Educazione e formazione professionale
- Nursery presso strutture: sanitarie, culturali, aggregative e commerciali
- Centri di accoglienza e gestione temporanea di minori, sieropositivi, anziani, portatori di handicap psicofisici e sensoriali in piccola comunità
- Case di accoglienza per donne in difficoltà e/o con figli minori
- Residenze /appartamenti protetti per donne agli arresti domiciliari, per minori, anziani e portatori di handicap
- Servizi di trasporto per soggetti bisognosi
- Orientamento servizi
- Ricerca nei campi sopra indicati;
- Sperimentazione di progettazione anche mediante realizzazione e/o gestione di attività nei diversi settori
- Guida ai musei, mostre d'arte e di cultura, turismo sociale
- Organizzazione di attività culturali, mostre fotografiche finalizzate alla sensibilizzazione e consapevolezza sulla disabilità e autismo
- Sale di lettura, sale di ballo, impianti sportivi, ludoteche per soggetti svantaggiati
- Animazione socio culturali
- Centro di aggregazione giovanile
- Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero
- Servizi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate
- Corsi di formazione rivolti a docenti ed educatori sui bisogni sociali e individuali delle persone con disabilità e autismo

Il 2020, come è ben noto, è stato un anno particolare per tutta l'umanità a causa degli effetti prodotti dalla pandemia da Covid-19.

La Cooperativa, pur realizzando interventi essenziali di natura socio-sanitaria rivolti a minori ed adulti autistici o disabili, è stata investita direttamente dall'onda d'urto delle decisioni che a livello locale e nazionale venivano prese per ridurre il numero dei contagi e con esso il numero dei morti per Covid-19.

Infatti, per effetto di quanto previsto dal DL 18/2020 convertito in L. 27/2020, dal 17 marzo 2020 tutte le attività dei servizi socio-sanitari semiresidenziali e riabilitativi venivano sospese uniformemente su tutto il territorio

nazionale. Da quella data e fino al 3 maggio 2020 Cascina Bianca ha interrotto l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie e riabilitative in presenza e, da subito le energie si sono concentrate per trovare una risposta veloce e quanto più di aiuto agli utenti e alle loro rispettive famiglie.

Attraverso il ricorso all'istituto dello *smart working* è stato possibile garantire la continuità delle attività amministrative e gestionali della cooperativa ma soprattutto attivare interventi di riabilitazione a distanza per i bambini e i giovani dei Centri Diurni Territoriali per minori con autismo BolleBlu e interventi educativi e socio-assistenziali per gli utenti adulti del CDD Spazio Autismo. Lo staff di direzione e tutte le operatrici e gli operatori della cooperativa hanno impiegato le proprie competenze professionali affinché il lungo lockdown imposto dalle autorità non diventasse un'esperienza fortemente traumatica e regressiva per le persone assistite.

Nonostante il grosso sforzo organizzativo operato da tutta l'organizzazione, la rimodulazione degli interventi in modalità da remoto ha comportato una notevole diminuzione delle prestazioni dei servizi e di conseguenza delle ore di lavoro delle operatrici e degli operatori. Per questo la cooperativa non ha potuto evitare il ricorso, per la prima volta in 24 anni di attività, all'istituto della cassa integrazione che nell'anno 2020 è stata di 3650,50 ore e il cui valore è stato completamente anticipato dalla cooperativa per impedire effetti negativi sulla vita di lavoratori e lavoratrici.

Un secondo effetto, altrettanto importante sia dal punto di vista economico che organizzativo e gestionale, è stato il riaccredito agli utenti e alla Pubblica Amministrazione di parte dei corrispettivi per servizi già fatturati in particolare per i Centri Diurni Territoriali per minori BolleBlu, con emissione di note di accredito per un valore pari a euro 57.147. Da qui la necessità di ampliare la possibilità di offerta istituendo, oltre agli interventi da remoto, interventi a domicilio ma soprattutto riprendendo lo svolgimento dei servizi e dando modo ai lavoratori di continuare nelle rispettive attività. Per realizzare tutto questo, è stato chiesto e ottenuto da ATS autorizzazione in deroga alle normative regionali e nazionali per riprendere i servizi in particolar modo a favore di quegli utenti, minori e adulti, che più di altri soffrivano il protrarsi del lockdown. È stato invece necessario attendere luglio 2020 per riprendere le attività in presenza anche con gli altri utenti con minori difficoltà. La Cooperativa Cascina Bianca è stata una delle prime realtà a Milano, Cernusco sul Naviglio e Corsico ad attivare interventi in presenza sia a favore di minori che di adulti fragili. È stato quindi necessario compiere, oltre che un grande sforzo di energie professionali, un grande investimento per mettere in sicurezza luoghi e persone.

Grazie anche al contributo della Fondazione Cariplo, finalizzato a garantire la sopravvivenza delle realtà del Terzo Settore che contribuiscono in modo significativo alla coesione e alla crescita del territorio, è stata favorita la stabilizzazione dell'intera organizzazione facilitando il passaggio dalla fase di emergenza a quella di una ritrovata operatività anche attraverso l'adeguamento dei servizi e alla loro innovazione. Infatti sul finire del 2020 la cooperativa ha stretto accordi con altri Enti del Terzo settore per la realizzazione di nuovi servizi sul territorio di Milano e del Rhodense e ha risposto in partnership con il Consorzio CS&L e altre cooperative associate al "Bando dell'Agenzia per la coesione Territoriale per il contrasto della povertà educativa".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici, di cui all'art. 1 comma 125 L. 124/2017, pari a quanto sotto indicato. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale	data erogazione contributo
Agenzia delle Entrate	15.482	Contributo a fondo perduto DL 34/2020 Art. 25	08/07/2020
Agenzia delle Entrate	3.598	Contributo 5 per mille	30/07/2020
Agenzia delle Entrate	6.433	Contributo 5 per mille	06/10/2020
Unione delle Chiese metodiste e valdesi	7.820	Tavola valdese - Contributo 8 per mille	30/09/2020
Fondazione Cariplo	40.000	Contributo Progetto Bando Let's Go	04/11/2020
Agenzia delle Entrate	1.873	Credito d'imposta sanificazione DL 34 /2020 Art.125	16/11/2020
Totale vantaggi economici ricevuti nel 2020	75.206		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.818 , come segue:

- il 3% pari a euro 84 al Fondo mutualistico per la cooperazione L.59/1992 art.11
- il 97% pari a euro 2.734 al Fondo Riserva Legale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL